



Governo italiano: «Faccia pressione sul governo israeliano perchè rispetti i nostri diritti. Chieda a Israele di autocontrollarsi».

PROVOCAZIONI

In un comunicato, la sezione italiana della Flottiglia ha affermato che quelle lanciate da Israele sono «miserevoli insinuazioni» prive di fondamento. Certo è che la vicenda vede impegnati, oltre ai diretti interessati, anche servizi segreti e governi di diversi Paesi. In questo clima di sospetti e di alta tensione, s'inserisce l'asserito sabotaggio all'elica di una nave della Flottiglia, all'ancora in un porto greco. Il maggiore indiziato, per gli attivisti filopalestinesi, è il Mossad. È inoltre evidente, come

In attesa di salpare

Le navi ferme al porto di Atene: cercano di boicottarci

Clima di alta tensione

La stampa israeliana: a bordo armi chimiche pronte all'uso

hanno sottolineato i media israeliani, che questa volta Israele è deciso a non farsi cogliere impreparato, a differenza di quanto accadde con la precedente flottiglia un anno fa, quando nove attivisti filopalestinesi turchi furono uccisi dai militari israeliani durante l'abbordaggio della nave turca Mavi Marmara. Israele non ha nemmeno lesinato gli sforzi diplomatici, «con centinaia e forse migliaia di colloqui con governi stranieri» esortati a cercare di convincere i loro cittadini a non partecipare alla Flottiglia. In Grecia, per esempio, navi della Flottiglia stanno incontrando impreviste difficoltà a partire per improvvisi e minuziosi controlli burocratici e amministrativi imposti dalle autorità portuali. ❖

Intervista a Dror Feiler

**«Arriveremo fin lì
senza cadere
in provocazioni»**

Il leader di Freedom Gaza: «Faranno di tutto per ostacolarci. Hanno provato a sabotare una nave. Dalla nostra abbiamo la volontà della gente»

U.D.G.

Le dichiarazioni di Lieberman sono quelle di un piromane che incita all'odio e alla violenza. E quelle del ministro degli Esteri israeliano non sono solo parole. Hanno già provato a sabotare una nave della Flottiglia e cercheranno con ogni mezzo di impedirci di salpare. Ma non ci riusciranno. La nostra determinazione è pari alla volontà di non cadere in provocazioni. Siamo ottimisti poiché abbiamo dalla nostra la volontà della gente. Abbiamo dieci navi e non ci fermeranno. Se cercheranno di bloccarci fisicamente, ci riproveremo di nuovo e poi ancora di nuovo...». A parlare è Dror Feiler, musicista svedese, ex cittadino israeliano, uno dei leader della «Freedom Flotilla2». *L'Unità* l'ha raggiunto telefonicamente ad Atene, punto di partenza della Flottiglia. **Le questioni umanitarie non gli interessano. Gli attivisti (a bordo della Flottiglia per Gaza, ndr) cercano un confronto, cercano sangue, vogliono molte immagini da rilanciare sugli scher-**

Chi è

Il musicista svedese che ha scelto la pace



Per il suo impegno nella prima Freedom Flotilla ha perso la cittadinanza israeliana. Oggi Feiler non può far visita alla madre nell'insediamento israeliano di Yad Hanna. Ma il suo impegno non è venuto meno

mi televisivi»: sono parole di Avigdor Lieberman, ministro degli Esteri israeliano...

«Sono parole di un piromane, un incitamento all'odio e alla violenza. Non cadremo nella trappola di rispondere a queste provocazioni.

Nessun attivista della Flottiglia ha intenzione di colpire i soldati israeliani. Se Israele sospetta qualcuno, mi dia l'informazione e parleremo con gli interessati. Se dovesse essere vero, non porteremo queste persone sulla flottiglia. Non abbiamo intenzione di scontrarci con nessuno».

Qual è il clima tra gli attivisti della Freedom Flotilla?

«C'è la frenesia che accompagna gli ultimi preparativi prima di salpare. Ma soprattutto c'è la determinazione ad andare avanti in una iniziativa che intende dare contenuto concreto a parole che per noi hanno un valore universale: solidarietà verso un popolo oppresso, sostegno a quanti rivendicano il sacrosanto diritto all'autodeterminazione nazionale, ricordando a quanti l'hanno dimenticato che Gaza resta ancora oggi una prigione a cielo aperto, una gabbia isolata dal mondo con dentro un milione e mezzo di persone, in maggioranza bambini e adolescenti».

In Israele vi considerano dei provocatori...

«Per fortuna non tutti in Israele la pensano come Lieberman Netanyahu. In queste settimane abbiamo ricevuto attestati di solidarietà e di condivisione da parte di tante donne e uomini israeliani, che credono nel dialogo e che non giustificano in nome della sicurezza le punizioni collettive inflitte da Israele, dai suoi governanti, alla popolazione di Gaza. L'Israele che crede davvero nella pace, che continua a battersi contro l'assedio a Gaza, è dalla nostra parte. E questo ci dà più forza».

Cosa accadrà nel momento in cui le navi della Flottiglia saranno, abbordate dalla Marina israeliana?

«Ogni persona che s'imbarcherà sulle nostre navi, avrà prima firmato una impegnativa in cui c'è scritto: "Non costituirò una minaccia per Israele". Non saremo noi a provocare. Ditelo a Lieberman...». ❖

Una malattia implacabile ci ha portato via
DELIO BUFALINI

La moglie Emilia Mazzacuva con i figli Giulia, Alessandro, Paolo ne danno il doloroso annuncio. Un caloroso grazie al professor Biasco, alla dottoressa Saponara e al personale medico e paramedico del reparto ematologia-oncologia del Sant'Orsola. La commemorazione funebre si svolgerà giovedì 30 alle 16 nella sala Pantheon della Certosa di Bologna
Bologna 28 giugno 2011

La mamma Maria Bufalini con Carlo, Jolanda, Andrea, Marco, Marcello, Luisa, Paolo, Alessandra Piangono la prematura scomparsa di
DELIO BUFALINI
Bologna 28 giugno 2011

Fabrizio Meli a nome del Consiglio di Amministrazione di Nuova Iniziativa Editoriale esprime profondo cordoglio a Jolanda Bufalini per la scomparsa del fratello
DELIO BUFALINI

Concita De Gregorio e Giovanni Maria Bellu, sono vicini con affetto a Jolanda e si uniscono al suo dolore per la scomparsa del fratello
DELIO BUFALINI

Cara Jolanda, in questi momenti le parole possono poco ma voglio lo stesso dirti che ti sono vicino e che ti abbraccio forte.
Luca Landò

Cara Jolanda in questi momenti terribili le parole sbiadiscono, ma forse ci aiutano un po' a non sentirci soli. Ti abbraccio forte e ti sono particolarmente vicino nel dolore per la scomparsa di tuo fratello
DELIO BUFALINI

che ha combattuto fino alla fine con il sostegno e l'amore di chi gli ha voluto bene.
Pietro Spataro